



P.O.F. SCUOLE PRIMARIE A.S. 2011/12

INDICE

CAPITOLO 1 PRESENTAZIONE DELLE SINGOLE SCUOLE

- 1.1** Le tre scuole primarie dell'Istituto

CAPITOLO 2 UTENZA E ORGANICO

Vedi POF unitario cap.9

CAPITOLO 3 QUADRI ORARI

- 3.1** orari funzionamento scuola
3.2 orari settimanale delle discipline
3.3 laboratori opzionali
3.4 criteri per la formulazione dell' orario

CAPITOLO 4 EQUIPE PEDAGOGICA

- 4.1** ruolo dei docenti
4.2 criteri per la scelta dei libri di testo

CAPITOLO 5 SCELTE METODOLOGICHE

- 5.1** Traguardi del processo di apprendimento
5.2 metodologia/strategie
5.3 organizzazione della programmazione didattica
5.4 verifica e valutazione

CAPITOLO 6 PROGETTI DI ARRICCHIMENTO

- 6.1** progetti (vedi allegato)
6.2 uscite didattiche

CAPITOLO 7 RAPPORTI

SCUOLA/FAMIGLIA/TERRITORIO

- 7.1** Patto di corresponsabilità
7.2 incontri formali fra insegnanti e genitori
7.3 incontri informali fra insegnanti e genitori
7.4 calendario scolastico

CAPITOLO 1

PRESENTAZIONE DELLE SINGOLE SCUOLE

1.1 le tre scuole primarie dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo comprende tre scuole primarie che si estendono su due comuni: Calvisano centro con la frazione di Viadana e Isorella.

Calvisano

La scuola primaria di Calvisano dal settembre del 2007 è stata ampliata con la sistemazione della palestra e del salone, con l'aggiunta di una nuova aula e di un laboratorio per le attività psicomotorie.

Già dal 1993/94 confluiscono nella scuola del centro anche gli alunni delle frazioni di Malpaga e Mezzane. Ci sono 17 classi. A Calvisano ha sede la segreteria e la presidenza dell'Istituto Comprensivo.

Viadana

La scuola primaria di Viadana è stata ristrutturata nel 2004. Il numero degli alunni iscritti è intorno ai 75, divisi in 5 sole classi.

Isorella

La scuola primaria di Isorella dal settembre 2007 si è trasferita nel nuovo edificio scolastico in via IV novembre vicino alla scuola secondaria di primo grado. Il numero degli alunni iscritti è in continuo aumento; sono suddivisi in 12 classi.

CAPITOLO 2

UTENZA/ORGANICO

L'utenza è rappresentata dagli alunni provenienti dalle Scuole dell'infanzia del territorio di Calvisano, delle due frazioni Mezzane e Viadana e da Isorella. Da alcuni anni, è divenuta significativa la presenza di alunni stranieri, attualmente attestata su una percentuale del 15% circa, provenienti soprattutto dalla Romania, dal Marocco, dall'India. Tale presenza ha determinato la necessità di destinare risorse interne alla scuola stessa ad interventi didattici finalizzati all'apprendimento della lingua italiana. *(vedi POF unitario cap 9)*

CAPITOLO 3

QUADRI ORARIO

3.1 orari funzionamento scuole

Unità scolastiche	Classi	Giorni	Mattino	Mensa/ interscuola	Pomeriggio
Calvisano	tutte	Lunedì- sabato	8.10-12.40	Lunedì e mercoledì 12,40-14.10	Lunedì – Mercoledì 14.10-16.10
Isorella	tutte	Lunedì- sabato	8.10-12.40	Lunedì e mercoledì 12,40-14.10	Lunedì – Mercoledì 14.10-16.10
Viadana	tutte	Lunedì- sabato	8.00-13,00		

E' attivo il servizio di pre-scuola dalle ore 7,45 alle ore 8,05 per il plesso di Calvisano e dalle 7,45 alle 8,00 per quello di Viadana effettuato da volontari; dalle ore 7,30 alle ore 8,05 per il plesso di Isorella, effettuato da volontari e collaboratori scolastici.

Nella nostra scuola è in uso un orario di 30 ore settimanali organizzate in modo flessibile: a settembre, maggio e giugno non vi sono rientri pomeridiani per distribuire meglio il lavoro e alleggerire alcuni periodi scolastici: all'inizio dell'anno per avviare l'attività con più calma, e alla fine dell'anno per evitare una eccessiva stanchezza.

Dopo la sperimentazione adottata durante il precedente anno scolastico, in risposta ad un'esigenza espressa dai genitori, nel plesso di Viadana è in vigore un orario di 30 ore settimanali con articolazione oraria solo antimeridiana.

3.2 orario settimanale delle discipline

	Lingua	Ricerca	Arte	Musica	Lab.1	Matemat.	Scienze	Motoria	Lab.2	IRC	Inglese
Classe 1 [^]	7	4	2	1	1	6	2	1	2	2	1
Classe 2 [^]	7	4	2	1	1	6	1	1	2	2	2
Classe 3 [^]	7	4	1	1	1	6	1	1	2	2	3
Classe 4 [^]	7	4	1	1	1	6	1	1	2	2	3
Classe 5 [^]	7	4	1	1	1	6	1	1	2	2	3

Tecnologia e informatica sono considerate trasversali.

Nei periodi di settembre, maggio- giugno non si effettuano i laboratori.

3.3 laboratori

Il laboratorio non va identificato con uno “spazio”, quanto piuttosto con una **scelta metodologica-didattica**, che si basa sul principio pedagogico: “**si impara a fare facendo**”. Laboratorio quindi come luogo ed occasione dell’ “intelligenza al lavoro” e ambiente in cui l’alunno diventa protagonista attivo del proprio apprendimento.

CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
Mani...polando (2 ore settimanali): manipolare materiali e costruire libri o altro, stimolando la curiosità nei confronti dei libri e della lettura.	Mani...polando (2 ore settimanali): manipolare materiali e costruire libri o altro, stimolando la curiosità nei confronti dei libri e della lettura.	Archeologia Imitativa (2 ore settimanali): realizzare un percorso di scoperta della preistoria attraverso attività manuali che imitano l’arte e le tecnologie delle culture prese in esame (ceramica, pittura rupestre, ecc)	Acquisizione metodo di studio (2 ore settimanali): apprendere ed utilizzare, in diversi contesti di studio ed apprendimento, tecniche e strategie di studio. Nel contesto delle singole realtà di classe si metteranno in atto anche percorsi di recupero e potenziamento.	Acquisizione metodo di studio (2 ore settimanali): apprendere ed utilizzare, in diversi contesti di studio ed apprendimento, tecniche e strategie di studio. Nel contesto delle singole realtà di classe si metteranno in atto anche percorsi di recupero e potenziamento.
Movi...menti (1 ora settimanale): acquisire e consolidare concetti logico-matematici e spazio-temporali attraverso attività psicomotorie	Scientifica...mente (1 ora settimanale): acquisire concetti scientifici mediante la tecnica degli esperimenti.	Scientifica..mente (1 ora settimanale): acquisire concetti scientifici mediante la tecnica degli esperimenti	Scientifica...mente (1 ora settimanale): acquisire concetti scientifici mediante la tecnica degli esperimenti	Scientifica...mente (1 ora settimanale): acquisire concetti scientifici mediante la tecnica degli esperimenti

3.4 criteri per la formulazione dell’orario

Per la formulazione degli orari è stato istituito un apposito gruppo di lavoro che, durante l’estate, li ha predisposti a livello di plesso, tenendo conto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, dei turni mensa, dell’utilizzo degli spazi comuni (palestra, laboratori) e dei vincoli legati alla presenza di specialisti operanti in più classi e/o in più plessi.

Nella strutturazione dell’orario si punta ad una distribuzione equa dei carichi cognitivi delle diverse discipline, cercando quando possibile di svolgere nel pomeriggio o nella seconda fascia oraria del mattino le attività dei laboratori o altre attività come educazione motoria, musica, arte e immagine ecc.

E’ auspicabile che il monte ore degli insegnanti in servizio part-time venga ben distribuito nella settimana.

Laddove operano sulla classe insegnanti di sostegno e/o assistenti ad personam, è da evitare la presenza contemporanea di più di due insegnanti o figure educative.

CAPITOLO 4

EQUIPE PEDAGOGICA

4.1 ruolo dei docenti

Su ogni gruppo classe lavora un'**equipe pedagogica** che, generalmente, ha questa composizione:

- ✓ **docente prevalente**: lavora preferibilmente sull'**ambito linguistico – arte e immagine- e storico-geografico e scientifico**
- ✓ **docente di matematica**
- ✓ se i primi due insegnanti non sono abilitati, ad essi si affiancano **docenti specialisti per l'insegnamento di religione e inglese**
- ✓ **insegnante di sostegno**, laddove sono presenti alunni disabili
- ✓ eventualmente, a completamento dell'orario, possono essere presenti anche **docenti dei laboratori**

Generalmente l'insegnante prevalente opera su una sola classe, gli altri su due o più classi.

Tutti i docenti dell'equipe, sulla base della contitolarità didattica, perseguono le finalità proprie della scuola primaria, assicurando gli obiettivi previsti dalla programmazione.

4.2 criteri per la scelta dei libri di testo

La circolare ministeriale stabilisce entro la seconda decade di maggio il termine ultimo entro il quale il collegio docenti approva l'adozione dei libri di testo. A partire dall'a.s. 2009/10 le scelte effettuate sono vincolate per cinque anni.

I libri previsti per le diverse classi sono i seguenti:

1[^]: libro della classe prima - libro d'inglese

2[^]- 3[^]: sussidiario – libro d'inglese

4[^] - 5[^]: sussidiario dei linguaggi – sussidiario delle discipline – libro d'inglese

Per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, sono previsti un libro di testo per le classi 1[^]-2[^]-3[^] e uno per 4[^]-5[^].

La dotazione libraria per la scuola primaria è gratuita e viene fornita a tutti gli alunni attraverso la presentazione di apposite cedole librarie o fornita direttamente dall'Amministrazione Comunale.

Per gli alunni con DSA certificato è possibile richiedere appositi libri con supporto informatico per la lettura da parte del PC.

CAPITOLO 5

PROGETTAZIONE E SCELTE METODOLOGICHE

5.1 traguardi del processo di apprendimento

La società di oggi è caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. Pertanto possiamo ritenere che l'apprendimento scolastico sia solo una delle tante esperienze di formazione che bambini e ragazzi vivono e, per acquisire competenze, non vi è più bisogno solo dei contesti scolastici. Proprio per questo la scuola deve porsi come "luogo" nel quale si riduce la frammentazione che caratterizza la vita di oggi e che fornisce strumenti di conoscenza e interpretazione della realtà, nonché supporti adeguati a sviluppare identità consapevoli.

Le finalità della scuola primaria sono state fissate nel tempo attraverso diversi interventi legislativi, oltre che dalle Indicazioni per il Curricolo del settembre 2007.

5.2 metodologia/strategie

Gli insegnanti utilizzano strumenti di documentazione didattica “costruiti” per rispondere più adeguatamente alle esigenze di lavoro e per meglio gestire i momenti salienti dell’attività didattica. Si tratta della “Agenda della programmazione e organizzazione didattica” e del “Giornale dell’insegnante”. Inoltre gli insegnanti annotano giornalmente le attività svolte sul “Registro di classe”.

5.3 organizzazione della programmazione didattica

La programmazione è congruente con il modello organizzativo – didattico attuato in concreto nelle classi; in tal senso può assumere caratteristiche diverse nei bienni e nei diversi plessi, stante la differenziazione nei termini di risorse e di spazi a disposizione. La programmazione didattica delle classi tiene conto dei traguardi irrinunciabili definiti nelle Indicazioni per il Curricolo.

La gestione della programmazione didattica deve comunque garantire momenti di interazione fra gli insegnanti della stessa équipe e tutto il restante personale che opera nella scuola.

I gruppi di **programmazione di ambito** si riuniscono periodicamente per verificare e programmare gli obiettivi.

La programmazione bimestrale così scandita sarà inserita nel “*Giornale dell’insegnante*”, costituendo lo sfondo per la scelta dei percorsi didattici specifici, per l’organizzazione delle attività, per la scelta dei criteri di verifica/valutazione.

Inoltre all’inizio dell’anno (primi di settembre), al termine del 1° quadrimestre (metà gennaio) e alla fine dell’anno scolastico (metà maggio) i gruppi si riuniscono per definire collegialmente:

- prove d’ingresso
- prove di verifica intermedie
- prove di verifica finali

L’équipe pedagogica si riunisce ogni settimana per delineare i percorsi didattico-educativi delle classi, secondo le modalità definite nell’Agenda di Modulo.

Le due ore di programmazione sono utilizzate “in incontri collegiali dei docenti dell’équipe, in tempi non coincidenti con l’orario delle lezioni”. Detta programmazione persegue l’unitarietà dell’insegnamento coordinando in unità educativa l’azione didattica del gruppo docente.

Nelle due ore di programmazione si procede a:

- concordare lo stile educativo e le regole comportamentali da osservare nei vari momenti strutturati e non;
- confrontare le diverse modalità di far lezione e le adeguate strategie di intervento;
- verificare l’andamento complessivo ed unitario dell’azione didattica ed educativa;
- individuare le opportunità di collegamento tra le varie discipline (individuazione di obiettivi trasversali, elaborazione di unità didattiche di impianto comune, integrazione di compiti e di metodi)

Ciò presuppone una previa e necessaria conoscenza del lavoro didattico svolto e che si svolgerà nelle classi;

- esaminare i problemi attinenti ai casi di alunni con scarso rendimento, con il relativo approntamento di percorsi didattici personalizzati;
- elaborare e verificare modalità di intervento per alunni con problemi comportamentali;
- programmare le attività da effettuare in contemporaneità;
- definire progetti integrativi del curriculum;
- programmare viaggi di istruzione, uscite sul territorio ed escursioni.

5.4 verifica e valutazione

Nella scuola primaria si valutano le competenze, le conoscenze, il processo di apprendimento ed il percorso di crescita personale (autonomia, convivenza, socializzazione) che non possono essere riferiti solo agli apprendimenti disciplinari.

Le verifiche saranno effettuate con una pluralità di strumenti, *in itinere*, bimestralmente e quadrimestralmente, con prove di verifica concordate collegialmente.

La valutazione quadrimestrale e finale, sarà effettuata nelle riunioni periodiche di *team* e durante gli scrutini.

I docenti tutti concordano nel ritenere che la valutazione non solo è finalizzata a misurare gli esiti sul piano degli apprendimenti, ma a verificare l'efficacia dell'intervento educativo-didattico.

Nella Scuola Primaria vengono preparati, secondo criteri il più possibile oggettivi, test di ingresso e prove di verifiche periodiche che consentono di controllare il livello di apprendimento dei singoli alunni e contemporaneamente la validità della programmazione, per poi attivare iniziative di recupero e di sostegno, nonché di potenziamento anche attraverso la flessibilità organizzativa.

Le verifiche, nella loro molteplicità, sono articolate in conformità agli obiettivi specifici programmati collegialmente e alla peculiarità della classe ed intendono essere anche una guida all'autovalutazione.

Consistono in:

- **prove oggettive chiuse:** griglie, test, questionari, grafici, etc.;
- **prove aperte:** interrogazioni, esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzioni di esercitazioni ed elaborati, etc.
- **osservazioni sistematiche.**

La valutazione (che viene poi trascritta sulle schede di valutazione) tiene conto dei seguenti criteri:

- progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza anche in relazione alle strategie individualizzate messe in atto;
- impegno e grado di partecipazione alle attività scolastiche;
- livello di acquisizione degli obiettivi educativi e didattici;
- caratteristiche e grado di maturazione del singolo alunno, anche in relazione all'ambiente socioculturale di appartenenza.

Nelle classi seconde e quinte, dall'anno scolastico 2009/2010 è obbligatoria la somministrazione delle Prove Invalsi previste dal Sistema di Valutazione Nazionale.

Alla fine di ogni quadrimestre viene consegnato alle famiglie il Documento di valutazione dell'alunno. Esso riporta i voti espressi in decimi relativi ad ogni disciplina, che si riferiscono alla padronanza delle conoscenze e delle abilità raggiunte. Nella seconda parte viene espresso collegialmente dagli insegnanti del modulo il giudizio relativo alla valutazione globale dei processi formativi, relazionali, di sviluppo dell'alunno e ai suoi progressi nell'apprendimento delle conoscenze.

La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico.

Valutazione delle prestazioni con voti decimali (prove di verifica orali/scritte)

10	La prestazione richiesta è svolta in modo autonomo, sicuro e completo; gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti
9	La prestazione richiesta è svolta in modo complessivamente corretto e completo; gli obiettivi sono stati raggiunti in modo più che soddisfacente
8	La prestazione richiesta è svolta in modo complessivamente corretto; gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente
7	La prestazione richiesta è svolta in modo discreto; gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti

6	La prestazione richiesta presenta alcune carenze; gli obiettivi sono stati raggiunti in modo incerto o parziale
5	La prestazione richiesta presenta molte carenze; gli obiettivi sono stati raggiunti in modo inadeguato

Valutazione quadrimestrale delle discipline:

10	Le competenze previste sono state acquisite in modo sicuro e completo; gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti; l'organizzazione del lavoro è autonoma
9	Le competenze previste sono state acquisite in modo complessivamente completo; gli obiettivi sono stati raggiunti in modo più che soddisfacente; l'organizzazione del lavoro è generalmente autonoma
8	Le competenze previste sono state acquisite in modo sostanzialmente completo; gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente; l'organizzazione del lavoro è generalmente autonoma
7	Le competenze previste sono state acquisite in modo discreto; gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti; l'organizzazione del lavoro è abbastanza autonoma
6	L'acquisizione delle competenze previste presenta alcune carenze; gli obiettivi sono stati raggiunti in modo parziale; l'organizzazione del lavoro non è completamente autonoma
5	L'acquisizione delle competenze previste presenta molte carenze; gli obiettivi non sono stati raggiunti in modo adeguato; l'organizzazione del lavoro non è autonoma

Valutazione del comportamento

In considerazione del fatto che per la scuola Primaria è previsto che l'équipe pedagogica esprima ancora un **giudizio analitico** sul livello generale di apprendimento, sulla partecipazione, attenzione, impegno, organizzazione del lavoro dell'alunno, (vedi documento di valutazione anni precedenti), si propone di attribuire al **giudizio in comportamento** il significato di:

- rispetto degli altri (adulti e compagni)
- rispetto delle regole
- rispetto degli arredi e delle strutture

	RISPETTO DEGLI ALTRI	RISPETTO DELLE REGOLE	RISPETTO DEGLI ARREDI E DELLE STRUTTURE
Responsabile e corretto	Stabilisce rapporti corretti con tutti e interagisce in modo collaborativo con i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola	Rispetta le norme che regolano la convivenza nella comunità scolastica	E' rispettoso dell'ambiente scolastico e delle sue strutture
corretto	Stabilisce rapporti corretti con i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola	Rispetta le norme che regolano convivenza nella comunità scolastica	E' rispettoso dell'ambiente scolastico e delle sue strutture

Generalmente corretto	Stabilisce rapporti abbastanza corretti con tutti, ma in classe è talvolta causa di distrazione per gli altri	E' abbastanza rispettoso delle norme che regolano la convivenza nella comunità scolastica	E' abbastanza rispettoso dell'ambiente scolastico e delle sue strutture
Non sempre corretto	Non sempre stabilisce rapporti corretti con i compagni e gli insegnanti	Non sempre è rispettoso delle norme che regolano la convivenza nella comunità scolastica	Non sempre è rispettoso dell'ambiente scolastico e delle sue strutture
scorretto	Manifesta mancanza di rispetto	Non è rispettoso delle norme che regolano la convivenza nella comunità scolastica	Non è rispettoso dell'ambiente scolastico e delle sue strutture

Valutazione negativa

La normativa prevede l'utilizzo della scala decimale da 1 a 10, tuttavia, in considerazione dell'età degli alunni della scuola Primaria e del valore che assume in chiave formativa la valutazione, **si suggerisce di evitare l'utilizzo di valutazioni nelle singole discipline che vadano al di sotto del 5.**

Certificazione delle competenze

Al termine della classe quinta è previsto dalla Circolare Ministeriale che gli insegnanti procedano alla certificazione delle competenze tramite specifico documento che viene consegnato alle famiglie e alla scuola secondaria di primo grado in allegato al documento di valutazione.

CAPITOLO 6

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO

6.1 progetti

L'Offerta Formativa si concretizza attraverso la volontà di promuovere sempre al meglio la formazione degli alunni e della alunne, la loro cultura, la loro capacità di comprendere il mondo. E' necessario offrire ai ragazzi una chiave di lettura per la complessità del mondo in cui ci muoviamo. Proporre dei progetti significa lavorare su tematiche di valenza culturale, intrecciando discipline, concetti, competenze e creare un nuovo modo di fare scuola.

(Progetti organizzati dalla scuola rivolti a tutti gli alunni delle classi coinvolte *(vedi allegato)*)

6.2 uscite didattiche

Per tutte le classi gli insegnanti progettano e organizzano delle uscite didattiche e viaggi d'istruzione finalizzati ad approfondire aspetti della programmazione disciplinare attraverso l'esperienza diretta. Nei plessi di Calvisano e Viadana le uscite vengono programmate in ragione delle disponibilità dello scuolabus. Per i viaggi d'istruzione solitamente si stipulano contratti con agenzie o si utilizza il treno. Il piano delle uscite proposto dagli insegnanti viene sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Interclasse e del Consiglio d'Istituto.

CAPITOLO 7

RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA/TERRITORIO

7.1 Patto di corresponsabilità

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile.

La sua azione educativa tuttavia può essere attuata solo grazie ad una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La vita della scuola si esplica infatti attraverso la responsabile collaborazione tra tutte le componenti scolastiche, nell'esercizio delle rispettive competenze.

A tal fine il nostro Istituto ha redatto il Patto educativo di corresponsabilità, previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235.

Con questo "patto" Dirigente Scolastica, insegnanti, famiglie e alunni si assumono l'impegno di conoscere e condividere i propri diritti e doveri.

La sottoscrizione del Patto implica il rispetto delle carte fondamentali dell'Istituto (Piano dell'Offerta formativa, Regolamento di Istituto).

Il rispetto di tale "Patto" costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca e per consentire, attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica, il confronto, la concertazione, la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, il conseguimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni.

7.2 incontri formali fra insegnanti e genitori

I rapporti tra famiglia e scuola si organizzano nella duplice modalità di **incontri in assemblea** per confrontarsi sugli aspetti organizzativi comuni; e **incontri individuali** per esaminare il percorso formativo dei singoli alunni (entro la prima decade di dicembre e di aprile).

- Con cadenza bimestrale la scuola prevede momenti di incontro con i genitori.
- Per problemi urgenti possono essere richiesti specifici colloqui da una delle parti; per la richiesta è consigliabile un preavviso di cinque giorni; i colloqui a richiesta si svolgeranno nel pomeriggio del mercoledì al di fuori dell'incontro di programmazione.
- Entro il mese di ottobre vengono illustrate ai genitori le linee essenziali della Programmazione didattica prevista per la classe.
- Al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico gli insegnanti consegnano ai genitori il documento di valutazione.
- Per gli alunni stranieri con difficoltà di comunicazione legate alla lingua, si cercano momenti di confronto con i mediatori culturali e la famiglia (da programmarsi sempre al di fuori dell'orario di servizio dell'insegnante).

7.3 rapporti con il territorio

I rapporti scuole – enti locali vengono realizzati attraverso l’approvazione di un piano per il diritto allo studio che accoglie le richieste per l’acquisto del materiale di facile consumo e realizza interventi volti a finanziare particolari progetti di arricchimento del curriculum.

Le amministrazioni comunali, inoltre, forniscono servizi aggiuntivi allo svolgimento delle attività scolastiche. Per le modalità di accesso a tali servizi i genitori dovranno rivolgersi all’ufficio scolastico di competenza.

I servizi predisposti sono i seguenti:

- servizio mensa nei plessi di Calvisano e Isorella, nei giorni con rientro pomeridiano;
- servizio scuolabus nel Comune di Calvisano;
- servizio pre-scuola, per le famiglie con esigenze di lavoro documentate, nelle scuole elementari di:
 - Calvisano dalle ore 7,45 alle ore 8,05
 - Viadana dalle ore 7,45 alle ore 8,00
 - Isorella dalle ore 7,30 alle ore 8,15.

7.4 calendario scolastico

Viene distribuito alle famiglie all’inizio di ogni anno scolastico ed è pubblicato nel sito web dell’Istituto.